

Sicurezza, privacy e data protection

Report gruppo di lavoro

“Best practices per la sicurezza”

Marco Pirovano, Università Bocconi

WORKSHOP GARR 2017 | ROMA, 4-7 APRILE 2017

WG Best practices per la sicurezza

Il gruppo di lavoro si occupa di:

- Sensibilizzare e supportare la dirigenza verso le problematiche di sicurezza;
- Definire (migliorare), regole scritte da aggiungere alle AUP per giustificare alcuni interventi da parte degli APM;
- Policy generali;

WG Best practices per la sicurezza

- Indicazione dei servizi disponibili considerati critici;
- Linee guida di configurazione sicurezza per le scuole.

WG Best practices per la sicurezza

Componenti il gruppo:

- Rosella Favino, POLIMI
- Carlo Ottaviani, CNR/ISM
- Marisa Morbidi, UNIFI
- Carmine Piccolo, UNINA
- Marco Pirovano, UNIBCOCCONI

WG Best practices per la sicurezza

Come ci siamo suddivisi i compiti:

- A. AUP - *Carlo Ottaviani/Carmine Piccolo*
- B. Contesto normativo - *Rosella Favino*
- C. Linee Guida – *Marisa Morbidi*
- D. Confronti con altre università - *Marco Pirovano*

WG Best practices per la sicurezza

Documenti da analizzare:

1. AGID: Misure minime di sicurezza informatica per la PA
2. CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
3. Agenzia per l'Italia Digitale: ForumPA su Continuità Operativa e Disaster Recovery

WG Best practices per la sicurezza

Documenti prodotti:

1. Marisa Morbidi: Linee guida per la sicurezza
2. Carlo Ottaviani: Bozza revisione AUP

<https://wiki-wg-sec.garr.it>

WG Best practices per la sicurezza

Provvedimento Garante Privacy nei confronti dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti

"Trattamento di dati personali dei dipendenti mediante posta elettronica e altri strumenti di lavoro – 13 luglio 2016 [5408460]"

www.gdp.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/5408460

Vedi anche: Newsletter del 15 settembre 2016

"Lavoro: no al controllo indiscriminato di e-mail e navigazione internet"

www.gdp.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/5415401

WG Best practices per la sicurezza

Estratto dalla newsletter:

Verifiche indiscriminate sulla posta elettronica e sulla navigazione web del personale sono in contrasto con il Codice della privacy e con lo Statuto dei lavoratori. Questa la decisione adottata dal Garante [\[doc. web n. 5408460\]](#), che ha vietato a un'università il monitoraggio massivo delle attività in Internet dei propri dipendenti.

...

L'istruttoria del Garante ha invece evidenziato che i dati raccolti erano chiaramente riconducibili ai singoli utenti, anche grazie al tracciamento puntuale degli indirizzi Ip (indirizzo Internet) e dei Mac Address (identificativo hardware) dei pc assegnati ai dipendenti.

...

Nel provvedimento il Garante ha rimarcato che l'Università avrebbe dovuto privilegiare misure graduali che rendessero assolutamente residuali i controlli più invasivi, legittimati solo in caso di individuazione di specifiche anomalie, come la rilevata presenza di virus. In ogni caso, si sarebbero dovute prima adottare misure meno limitative per i diritti dei lavoratori.

WG Best practices per la sicurezza

L'Autorità ha infine riscontrato che l'Università non aveva fornito agli utilizzatori della rete un'idonea informativa privacy, tale non potendosi ritenere la mera comunicazione al personale del Regolamento relativo al corretto utilizzo degli strumenti elettronici, violando così il principio di liceità alla base del trattamento dei dati personali.

AUP GARR:

“6. Tutti gli utenti a cui vengono forniti accessi alla Rete GARR ed ai suoi servizi devono essere riconosciuti ed identificabili.”